

## **SCUOLA. LE COMPETENZE NON COGNITIVE: SVILUPPO IN ITALIA E IN EUROPA INVALSI open 01.07.22**

Negli ultimi anni il confronto sulle competenze si è fatto sempre più animato. A livello nazionale, europeo e globale ci si sta interrogando su quale sia la strada migliore per dotare i ragazzi delle abilità, degli atteggiamenti e delle conoscenze giuste per affrontare un mondo sempre più veloce, sfidante, complesso.

Al centro del dibattito, ci sono le **competenze non cognitive**, conosciute anche come **non-cognitive skills**.



Si tratta di competenze considerate strategiche in un'ottica pedagogica ed evolutiva, per affrontare un percorso scolastico gratificante, preparare le nuove generazioni a un adeguato ingresso nel mondo del lavoro, ma anche ad affrontare la vita come cittadini attivi, liberi e consapevoli.

### **Competenze non cognitive: cosa sono e quali sono?**

Non esiste ancora una definizione univoca, visto che gli studi su queste tematiche sono ancora recenti, ma già nel 1993 l'OMS aveva individuato 10 *life skills*, definendole come

competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità.

Educare le *life skills*. Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Le **life skills** individuate dall'OMS sono state racchiuse in 3 macroaree:

### **Competenze emotive**

- Consapevolezza di sé
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress

## Competenze relazionali

- Empatia
- Comunicazione efficace
- Relazioni efficaci

## Competenze cognitive

- Risolvere i problemi
- Prendere decisioni
- Pensiero critico
- Pensiero creativo

La mancanza di queste competenze socio-emotive, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, non aiuterebbe i ragazzi a mettersi in relazione con gli altri, affrontare i problemi, le pressioni e lo stress della vita quotidiana.

Si può quindi affermare che queste rappresentino una combinazione dinamica di abilità cognitive e metacognitive, abilità interpersonali, intellettuali e pratiche accanto a valori etici. Consentono agli individui di adattarsi e di comportarsi positivamente in modo da affrontare efficacemente le sfide della vita quotidiana e professionale.

## ➤ L'introduzione delle soft skill nelle istituzioni di istruzione superiore (Report allegato)

### Competenze non cognitive a scuola

Secondo **alcuni recenti studi dell'OCSE**, lo sviluppo delle competenze non cognitive a scuola permetterebbe migliori prestazioni scolastiche e lavorative e un miglior comportamento sociale. Il processo educativo dovrebbe quindi allargarsi e comprendere anche queste skills non cognitive, e con esse la capacità di trattare situazioni complesse, la creatività, l'apprendimento collaborativo, la capacità personale e sociale di confronto con una realtà che cambia velocemente.

### Il ddl sulle non cognitive skills in Italia

Sulla scia di queste considerazioni, in Italia, lo scorso 11 Gennaio è stato approvato dalla Camera il *Disegno di Legge n. 2493* riguardante le *Non Cognitive Skills*.

La proposta di legge prevede che la sperimentazione abbia inizio nel 2022-2023 nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i CPIA, in parallelo con l'attività di formazione dei docenti.

Il **Ministro Bianchi**, sul provvedimento, ha affermato che l'obiettivo è quello di garantire l'effettivo e pieno sviluppo di ogni giovane (e) contribuire a costruire una scuola che mira alla formazione di qualità, per tutti e per ciascuno, e allo stesso tempo è luogo di relazioni.

### Una responsabilità di tutti

Il disegno di legge e la sperimentazione, che verrà avviata su base volontaria, rappresentano un deciso **cambio di approccio** che potrebbe rivoluzionare metodologie e processi di insegnamento, ma vale la pena considerare la riflessione di **Anna Maria Ajello**, già Presidente INVALSI, che ha recentemente auspicato l'attivazione di programmi e realizzazioni che prevedano il coinvolgimento, a diversi livelli, di **tutti gli attori** "che potrebbero rendere davvero efficace questa innovazione nel nostro sistema scolastico", tra cui anche **le famiglie**.

Si tratta, secondo Ajello, di una **responsabilità di tutti**.

Ben sapendo che una finalità come quella di cui stiamo trattando (...) non si può perseguire con il solo insegnamento a scuola, ma, come la dichiarazione statunitense suggerisce, è necessario l'apporto di diversi altri stakeholder (...). Si tratta di avanzare proposte credibili e sperimentate per i docenti in modo da non attribuire loro un ennesimo compito senza che ne abbiano le competenze e siano adeguatamente formati.

Anna Maria Ajello

## **Approfondimenti**

- **Cosa sono e a cosa servono le soft skill**
- **Fostering and Measuring Skills**
- **Non cognitive skills: anche ad essere si impara (se si insegna)**
- **Disegno di Legge (Sviluppo di competenze non cognitive nei percorsi scolastici)**